

VERTENZA MOBILITÀ **Cft, nuovi scioperi Ora si tratta in Provincia**

«Continua la protesta dei lavoratori della Cft, dopo la rottura della trattativa tra azienda, sindacati di categoria e Rsu aziendali.

Sul tavolo, oggetto del confronto, è l'apertura della procedura di mobilità per 36 lavoratori dello stabilimento di via Paradigna, avviata il 30 dicembre scorso. Il 1° gennaio, la Cft Spa si è fusa con Cft Packaging e Catelli Holding creando due divisioni: processing a Parma e packaging a Montecchio. E anche la procedura di mobilità rientra in questa partita, «motivata - sostengono i sindacati di categoria Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil - con la necessità di razionalizzare». Fin qui le premesse, poi l'incontro del 21 febbraio.

«All'incontro abbiamo proposto alternative alla messa in mobilità dei 36 dipendenti, come, ad esempio, il contratto di solidarietà, la cassa integrazione a rotazione da spalmare su tutta l'azienda - spiegano Antonella Stasi, segretaria provinciale della Fiom Cgil e Ivano Molinari, segretario provinciale della Fim Cisl -. Non solo. Tutti i lavoratori della Cft erano disposti a rinunciare al 50% del premio aziendale per affrontare questo momento di difficoltà. La Cft rappresenta un marchio storico di Parma, per questo ci rivolgiamo alla città, alle forze politiche, alle istituzioni pubbliche, economiche e religiose per porre l'attenzione sulla vicenda».

A questo punto, scaduti i 45 giorni per trattare e senza aver raggiunto una soluzione condivisa, la discussione si sposta in Provincia. Il tavolo istituzionale verrà convocato, con tutta probabilità, la prossima settimana. ♦